LA CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

L'imposta di consumo sul vino

vinello, mosto e speciali esenzioni

Crediamo utile riportare qui di seguito il testo di alcune decisioni di massima riguardanti l'applicazione dell'imposta del dazio consumo sul vino, e le speciali concessioni ammesse dal Ministero delle Finanze, ottenute per interessamento della nostra superiore Confederazione.

Il nuovo testo unico sulla finanza locale, promulgato con R. D. 14 settembre 1931-IX n. 1175, ha stabilito una nuova tariffa-tipo per il vino, senza distinzione fra fini e comuni, ai caratteri intrinseci, alla ricchezza alcoolica ed ai recipienti diversi in cui è ottenuto.

Ad evitare poi incertezze e confusioni che si erano potute rilevare nella pratica, occorre indicare nella tariffa, sotto apposite voci, le rispettive aliquote per i prodotti nominati nell'art. 96 del T. U. (mosto, mosto concentrato, uva fresca destinata alla vinificazione, vinello, mezzo vino, posca, agresto, sidro ed altre bevande fermentate ricavate dalle frutta) secondo le percentuali fissate dal detto art. 96 e con avvertenza che in forza delle disposizioni dell'art. 22, per le imposte sul vino, mosto ed uva fresca devesi sempre osservare la proporzionalità stabilita dalla legge.

Alla voce «vinello, mezzo vino, posca e agresto» devesi inoltre far seguire la seguente nota: «dette bevande sono esenti da imposta quando non superino due gradi di alcoolicità».

Alla voce «Uva fresca destinata alla vinificazione» occorre far seguire: a) l'elenco delle uva da tavola che sarà determinato sentita la Cattedra Ambulante di Agricoltura; b) la nota relativa alla esenzione delle uve atte alla vinificazione destinate al consumo come frutta, in conformità di quanto è previsto dal primo comma del già citato art 96.

RISOLUZIONI SPECIALI DEL MINISTERO

Vini spumanti in bottiglia — La relativa voce deve essere con tali parole formulata senza alcuna aggiunta o specificazione, completandola però con la declaratoria seguente: «Per i vini spumanti in bottiglia si intendono lo «champagne» e tutti i vini spumanti tipo «champagne» contenuti in bottiglie di vetro temperato, resistenti ad elevate pressioni, del tipo «Champenoise» e chiuse con tappo assicurato col filo metallico, giusta il quarto comma del detto art. 96.

RISOLUZIONI AVUTE COL MINISTERO

Mosto concentrato tassabile — Il mosto concentrato è soggetto all'imposta di consumo come alla nota 2 della tariffa, in quanto sia destinato alla preparazione di vini speciali, alla rettifica di vini scadenti od in qualsiasi altro modo concorra alla vinificazione.

Non può quindi essere colpito dalla imposta medesima quando invece sia destinato ad impieghi estranei alla vinificazione, come ad esempio alla confezione degli sciroppi, delle conserve e dei dolciumi in genere.

Naturalmente sarà cura dell'Ufficio delle Imposte di accertarsi delle effettive destinazioni del detto prodotto e di esercitare all'uopo l'opportuna vigilanza.

Mosto concentrato destinato alla correzione dei vini deboli od alla vinificazione — Con riferimento alle istruzioni impartite con la circolare 20 marzo 1930 n. 4197, e ferma la tassabilità dei mosti concentrati destinati alla vendita diretta, dichiarasi che nei casi in cui tali mosti siano destinati alla correzione di vini deboli od alla vinificazione diretta dopo diluizione, l'imposta deve corrispondersi soltanto in rapporto, rispettivamente, al maggiore quantitativo di vino od al nuovo prodotto ottenuto, risultanti dal registro di carico e scarico.

Mosto acquistato dai produttori per correggere la propria produzione — La concessione stabilita al capo terzo, lettera c) della circolare 30 agosto 1930, n. 17074, può ammettersi anche rispetto ai mosti acquistati dai produttori per correggere il proprio vino entro la stessa produzione del dieci per cento.

Trattandosi peraltro di acquisti di mosto concentrato rimane inteso che l'accennata proporzione va ridotta al terzo, tenuta presente la nota 2 della tariffa legale, che fissa per il mosto concentrato l'imposta tripla di quella relativa al mosto comune.

Mosto concentrato destinato alla produzione del vino cotto - Misura di applicazione dell'imposta — Il mosto concentrato, quando è destinato alla preparazione dei vini speciali, alla rettifica di vini scadenti o concorra in qualsiasi altro modo alla vinificazione è soggetto all'imposta tripla di quella fissata per il mosto ordinario.

E pertanto non può ammettersi che sia sottoposto ad un diverso trattamento il mosto concentrato destinato alla produzione di vino cotto.

Mosto concentrato - Misura di applicazione dell'addizionale governativa. — Il mosto concentrato è passibile dell'addizionale governativa in misura tripla da quella fissata per il mosto ordinario.

Mosto acquistato da produttori per non lasciare inattivi i propri impianti di vinificazione — La facoltà delle Amministrazioni delle imoste di consumo, prevista nella circolare in data 30 agosto 1930. n 170794, di concedere — caso per caso — ai produttori l'esonero del pagamento dell'imposta per gli acquisti di uva fatti da altri produttori, per non lasciare inattivi i propri impianti di vinificazione, non può essere esercitata nel caso di acquisti di mosto e di vino, dappoichè in tale ipotesi l'agricoltore non sarebbe nè produttore dell'uva e nemmeno vinificatore dell'uva.

E' consentita esenzione, ai termini di legge:

1.) Per il vino trasportato da una azienda agricola in città.
2.) Per il vino somministrato ai lavoratori agricoli assunti con contratto annuale.
3.) Per il vino acquistato dai coloni e mezzadri pel consumo familiare.
4.) Per il vino destinato al produttore e alla propria famiglia per il consumo nel luogo di vinificazione.
5.) Per il vino destinato al produttore e alla propria famiglia per il consumo nella casa fuori del fondo.
6.) Per il vino destinato al produttore e alla propria famiglia per il consumo nella casa situata nel territorio di un Comune finitimo.
7.) Per il vino destinato al produttore, casa padronale sul fondo, allorchè sul fondo stesso esistono locali di deposito ed accessori per l'Azienda Agraria.
8.) Per il vino trasportato da una casa colonica in altra casa dello stesso Comune.
9.) Per il vino consumato dall'affittuario
10.) Per il vino corrisposto al proprietario del fondo concesso in affitto.
11.) Per il vino somministrato ai braccianti e coloni da parte di agricoltori non produttori.
12.) Per il vino somministrato agli operai addetti ai lavori di trebbiatura dai proprietari delle macchine.
13.) Per le bevande acquistate o prodotte dagli Enti ed Istituti di carità e beneficienza.

AGGIO DELLA DOGANA

Parigi 76,16 — Olanda 7,86 — Londra 65,48 — Grecia 10,46 — Svizzera 375,84 — Jugoslavia 26,34 — New York 19,52 3,87 — Spagna 159,56 — Canadà 17,15 — Cecoslovacchia 58,01 — Danimarca — Ungheria 2,57 — Germania 4,65 — Norvegia 3,36 — Austria 2,28 — Svezia 3,32 — Belgio 2,71.

Stato Civile di Prato

del 25 Gennaio 1933

Nati 2
Morti 2

LE ORE DI RICEVIMENTO

del pubblico al Fascio

La Segreteria del Fascio comunica: Il dott. Sanesi nella sua qualità di reggente straordinario di questa sezione riceve il pubblico alla Casa del Fascio, salvo casi imprevisti, tutti i giorni feriali dalle ore 12 alle ore 13 e dalle 17,30 alle 18.

La disgrazia di una signora

Ieri notte, verso le ore 2, la signora Lina Gatti, di Leonello, di anni 26, abitante nella nostra città, in via Mazzoni, N. 10, stava preparando del latte da somministrare ad un suo bambino, quando improvvisamente la bottiglia ove il latte si trovava scoppiava ed alcuni frammenti di vetro la colpivano alla faccia. Accompagnata allo Spedale per ricevere le cure necessarie, il Sanitario di turno al Pronto Soccorso dott. Mazzei, le riscontrava ferita da taglio al quadrante interno della sclera destra e ferita lacero contusa al sopracciglio sinistro e dopo averla amorevolmente medicata la giudicava guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

Trattenimenti danzanti

Al Circolo Sem Benelli — Anche domenica sera numerosi soci con le loro famiglie erano presenti al trattenimento danzante che come i precedenti ebbe un'ottima riuscita e di questo una viva lode all'infaticabile provveditore del Circolo e direttore delle feste di ballo sig. Giovanni Mangoni.

Le danze furono briosamente accompagnate da una scelta orchestra che fu vivamente applaudita dalle numerose coppie.

Al Circolo del Prato S. C. — Numerose gentili signore e signorine erano presenti al the danzante svoltosi nel pomeriggio di domenica nei locali del Circolo bianco-azzurro di Viale Piave.

Le danze si susseguirono animatissime fino all'ora del the; dopo un breve riposo fu ripreso a ballare e non fu cessato se non dopo le ore 20

Al Circolo Aurora — Le feste danzanti che si svolgono ogni domenica alle ore 21 nei locali sociali di questo Circolo hanno ormai preso un ritmo accelerato ed anche domenica la sala era gremita di appassionati ballerini d'ambo i sessi, che ben volentieri presenziano a questi trattenimenti che hanno un'ottima riuscita

Le danze furono accompagnate come al solito dall'orchestra della «Giubbe Azzurre» che da diverso tempo ha saputo cattivarsi l'unanime simpatia di tutti i frequentatori di questo locale.

Dopo la fine del Girone di andata

del Campionato di Prima Divisione

(g. d.) - Con la partita di domenica scarsa a Lucca il Girone di andata del Campionato Italiano di 1.a Divisione ha avuto il suo epilogo.

Il Prato S. C. finisce questa prima fatica in quinta posizione a quattro punti di distanza dalla squadra che capeggia la classifica.

Come tutti ben sanno da qualche domenica la squadra bianco-azzurra non si trova nelle migliori condizioni, la partenza di Mario Meucci ha messo lo scompiglio nell'armonica compagine Pratese.

Oggi l'undici di Prato tende gradatamente a ritornare nel miglior stato di forma; una prova chiara di ciò si ebbe anche Domenica scorsa a Lucca ove i bianco-azzurri dovettero soccombere con scarto minimo non per superiorità avversaria ma per nerissima disdetta.

Infatti se non fossero venuti gli incidenti di Bardazzi e di Ciardi chissà quale risultato avrebbe avuto la contesa combattuta aspramente per novanta minuti sul Campo di Marte.

In ogni modo quello che fino ad oggi è stato non si deve più pensare nè ricordare, bisogna lanciarsi nuovamente verso il futuro altre tredici battaglie, tutte difficili, attendono la nostra squadra; esse debbono essere combattute e vinte.

Nelle partite del girone di andata il Prato S. C. ha totalizzato sei vittorie delle quali due sui campi munitissimi di Pisa e di Viareggio, tre nulli, uno conquistato recentemente a Carrara e ha dovuto infine soccombere quattro volte.

Sono stati marcati ventotto goals e se ne sono persi tredici, bilancio questo veramente invidiabile che ben poche società possono non superare ma soltanto eguagliare.

Come più sopra abbiamo detto la squadra nostra va riprendendosi dal periodo nero nel quale è caduta, il torpore che sul più bello è venuto a turbare il regolare andamento di essa scomparisce piano piano.

Siamo certissimi che il girone di ritorno verrà iniziato in splendide condizioni di forma e massimamente di spirito, sì perchè non soltanto fisicamente gli atleti di Prato erano trasformati da qualche tempo ma anche spiritualmente.

In massima parte quello che mancava alla compagine bianco-azzurra da varie partite er il morale, era la sicurezza e la fiducia nelle proprie forze.

Dal prossimo incontro gli undici giocatori pratesi debbono ritornare quei leoncelli che abbiamo ammirato all'inizio del Campionato, debbono essere mirabilmente completi, mai abbattersi nè per ragioni gravi nè tanto meno per cose da nulla.

Perchè la compagine del Prato S. C. ritorni al suo stato normale occorre che anche tutti gli sportivi ritornino quello che erano dopo i meravigliosi successi di Viareggio e di Pisa.

Bisogna capire che una squadra non può continuare tutto un Campionato con il vento in poppa e la fortuna sempre amica.

Perciò occorre forgiare il proprio animo per tutte le avversità, siano esse momentanee, siano esse abbastanza lunghe, mai accasciarsi, ma essere sempre sulla breccia per sostenere, incitare ed accompagnare verso nuove e più belle vittorie la propria squadra.

Moltissimi sostenitori dei bianco-azzurri sono abbattuti, non credono più in nuove affermazioni, massimamente non credono più che la loro squadra possa riconquistare il terreno perduto e riprendere il posto per varie settimane baldanzosamente tenuto.

Tutto ciò è sbagliato, profondamente sbagliato, la nostra compagine può e deve ancora conquistare nuove affermazioni, può ed in ogni modo lo deve riconquistare i punti malamente perduti e vincere, vincere ad ogni costo; il miraggio è troppo bello perchè si debba miseramente abbandonare.

La prima partita che i bianco-azzurri dovranno sostenere è contro l'Empoli, ecco l'occasione buona per rialzare completamente le sorti del Prato.

Quando gli azzurri empolesi scesero nella nostra città trovarono una squadra abulica ed inconcludente, paragonabile a quella che giocò contro le Signe due Domeniche or sono, essi riuscirono a portare via dalla nostra città un punto prezioso.

Occorre ora non riprendere solamente quel punto ma far tutti gli sforzi possibili per conquistarne due; l'Empoli non si trova attualmente nelle migliori condizioni e non dovrebbe essere massimamente difficile ripetere la impresa che Domenica faticosamente potè raggiungere il Montevarchi.

Noi abbiamo fiducia nel prossimo incontro che dovranno sostenere i nostri giocatori, grande fiducia, perchè siamo certi che essi vorranno tutto tentare pur di scacciare da loro la mala sorte che li perseguita.

Non bisogna però credere che vincere ad Empoli sia cosa facile, tutt'altro; la squadra azzurra anche se non in forma smagliante è sempre temibilissima sul proprio terreno e per strappare ad essa la vittoria bisognerà tutto tentare; bisognerà veramente giocare con il cuore.

Dopo la sfortunata partita di Lucca, Mario Meucci che da lontano segue le sorti della sua Società, ha scritto al sig. Guido Calamai una vibrante lettera, ove dice di pensare sempre costantemente alla sua squadra ed ai suoi compagni.

Ci piace anzi riportare un brano della suddetta lettera: «Solo un grande, sincerissimo augurio alla mia squadra, che possa risalire, con un miracolo di tenacia e di volontà la posizione perduta, un fervidissimo saluto al signor Podestà, ai giocatori, ai dirigenti, agli sportivi pratesi».

Sì; bisogna compiere infatti un miracolo di volontà e di tenacia è questo miracolo va fatto per la nostra città; devono farlo i giocatori, i dirigenti, gli sportivi tutti perchè con l'unione unanime delle forze si potrà raggiungere l'intento.

Specialmente gli atleti bianco-azzurri debbono ascoltare le parole del loro compagno lontano, del loro compagno che mentre serve disciplinatamente la Patria pensa a questa città che pur non essendo la sua, sta nel cuore dell'atleta come veramente deve stare nel cuore di tutti gli altri.

Domenica prossima sul Campo Empolese si deve assistere al miracolo, la falange degli sportivi di Prato che in ogni modo dovranno seguire la squadra dovrà assistere a questo, dovrà ammirare questo, dovrà di nuovo esaltare la vittoria dei propri colori, quella vittoria che in nessuna maniera non dovrà più mancare per l'onore di Prato sportiva.

Un tipografo disgraziato

Alle ore 11 di ieri mattina, al Pronto Soccorso dello Spedale, si presentava certo Bardazzi Silvano, di Venturino, di anni 16, residente in via Bologna, N. 61, il quale alcuni giorni fa, trovandosi a lavorare nella Tipografia Rindi, si era ferito al dito terzo della mano destra, ferita che a poco a poco era divenuta in stato di sepsi.

Egli veniva ricevuto dal Sanitario di turno, dott. Mazzei, che dopo averlo amorevolmente curato lo giudicava guaribile in giorni 8 salvo complicazioni.

L'infortunio di un operaio

Ieri nel pomeriggio alle ore 17,30 l'operaio Bruno Paoletti di Averardo di anni 32 residente in Via Carbonaia, dipendente della ditta Tempesti fabbricante di tessuti in Grignano, mentre si trovava al proprio lavoro presso una macchina, rimaneva con una mano negli ingranaggi di essa producendosi una grave ferita.

Recatosi al nostro Spedale per farsi medicare, veniva ricevuto dal medico di turno dott. Della Bella che gli prodigava le cure del caso riscontrandogli l'asportazione traumatica dell'unghia e di parte dell'ultima falange del 3.o dito della mano sinistra, per cui lo giudicava guaribile in giorni 12 salvo complicazioni.

L'infortunio di un macellaro

Ieri mattina alle ore 7,45, si presentava al Pronto Soccorso del nostro Spedale, certo Gheri Mario, di Pietro, di anni 19, residente in frazione Mezzana, in Via dell'Agio n. 4, il quale domandava di essere medicato ad una ferita che aveva al sopracciglio destro.

Il sanitario di turno, dott. Fioravanti, dopo avergli apprestate le cure che il caso richiedeva, lo giudicava guaribile in giorni 7 s. c.

Il Gheri, che è un garzone macellaro, dichiarava che mentre stava tagliando della carne, disgraziatamente gli sfuggiva il coltello di mano che lo andava a ferire al sopracciglio destro.

Cronaca di Firenze

Oltre 200 mila lire di lavori

per riparazioni ad opere d'arte

La R. Prefettura comunica che la Direzione Generale dell'Azienda autonoma statale della strada ha disposto l'esecuzione di lavori urgenti di riparazione e ricostruzione di opere d'arte sulla strada statale tosco-romagnola, lungo il tronco compreso fra Castel del Pian dei Bocchi (Dicomano) e San Bavello (San Godenzo) dell'importo di lire 225.000.

Detti lavori saranno eseguiti in economia, sotto la direzione del compartimento dell'azienda autonoma statale di Firenze

A proposito delle nuove iscrizioni

al Partito Fascista

Pervengono giornalmente alla Segreteria Federale sollecitazioni scritte e verbali per domande di iscrizione al Partito e richieste sul loro esito.

Si rende noto, ancora una volta, che a tali richieste e a tali sollecitazioni non viene nè verrà fornita alcuna risposta, dato che quasi quotidianamente gli elenchi dei nuovi ammessi appaiono sui giornali cittadini e che d'altra parte la mole del lavoro da compiere per esaurire l'esame delle domande è tale, da non consentire di seguire un ordine diverso da quello risultante dalle necessità degli uffici.

Gli ufficiali del Presidio

pro Opere assistenziali

Il generale Maravigna, comandante la Divisione Militare di Firenze, ha rimesso al dr Pavolini la somma di 5000 lire quale contributo degli ufficiali del Presidio a favore dell'Ente Opere Assistenziali. Tale somma rappresenta le economie effettuate per i ricevimenti e feste annuali al Circolo Ufficiali. Il Segretario Federale ha vivamente ringraziato e segnala l'esempio.

La festa di San Francesco di Sales

Ad iniziativa del Sindacato Fascista degli Autori e degli Scrittori Toscani, e del Sindacato Fascista dei Giornalisti Toscani, una Messa sarà celebrata dal M. R. P. Domenico Bassi, Barnabita, alle ore 10 del giorno 29 gennaio corrente nel Battistero di San Giovanni, ricorrendo la festa di San Francesco di Sales, Patrono degli Scrittori e dei Giornalisti.

S. E. Mons. Arcivescovo assisterà alla celebrazion e parlerà al Vangelo.

Un atto di onestà

Un atto di onestà ha compiuto il fascista Ermenegildo Benato, commesso dell'Ufficio delle Imposte di Consumo della Barriera del Campo di Marte.

Avendo il Benato rinvenuto un portafoglio contenente una rilevante somma, smarrito dal sig. Catullo Giustini, si prendeva cura di rintracciarne il proprietario, al quale lo restituiva senza accettare alcun compenso.

L'atto del bravo fascista è di particolare rilievo ed è stato simpaticamente commentato.

Pier Giovanni Garoglio

in contraddittorio al "Lyceum,,

Da un pezzo non ascoltavamo una conferenza così originale e che abbia tanto interessato, come quella che il dott. P. G. Garoglio ha tenuto al «Lyceum» sul tema: «*il vino nei salotti*» *(snobismi da combattere).*

La solerte organizzatrice di queste riunioni, la Marchesa Rosselli del Turco, può essere pienamente soddisfatta. Il pubblico numeroso e scelto si è molto interessato alla brillante discussione su tutti i lati del problema del vino, fatta con arguzia e vivacità dal giovane conferenziere. Alla fine della riunione in sereno contraddittorio il prof. Amaldi, Direttore del Manicomio di S. Salvi, ha controbattuto ampiamente la tesi del dott. Garoglio, citando i fatti e le teorie che stanno contro l'uso della nostra bevanda. L'avv. Fabbrini ha ribattuto su alcuni punti economici e sociali del problema dell'alcoolismo, e infine il dott. Garoglio ha replicato a tutti, punto per punto, facendo rilevare, con dati di fatto, con opinioni di scienziati, con tradizioni d'arte e di civiltà, come il problema del vino in Italia non sia soltanto un problema economico, ma soprattutto un problema di complessa e profonda portata, quando lo si riconnetta ai molteplici aspetti della nostra economia rurale. Grandi applausi hanno coronato la brillante riunione che si è protratta per quasi due ore, con vero godimento degli ascoltatori.

Corso di perfezionamento

al R. Istituto "Tullio Buzzi,,

Il 1.o febbraio p. avrà inizio presso il R. Istituto Nazionale di Chimica Tintoria e Tessitura «Tullio Buzzi» di Prato un corso di perfezionamento per periti chimici allo scopo di preparare i giovani diplomati dell'Istituto ai concorsi statali (capo tecnico chimico nel servizio chimico militare ecc.,) testè autorizzati dal Capo del Governo.

Il Corso avrà la durata di mesi sei e le lezioni ed esercitazioni si svolgeranno nelle ore pomeridiane dei giorni feriali.

L'iscrizione è gratuita. Per ulteriori schiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla Direzione dell'Istituto.

Condanna di un brutale figlio

Davanti al nostro Tribunale è comparso certo Ottavio Bagnoli di anni 31, imputato di maltrattamenti e minacce verso i genitori.

Il Tribunale lo ha condannato ad un anno e due mesi di reclusione e a tre mesi di arresti, nonchè alla libertà vigilata per un termine non inferiore ad un anno.

Commessa denunziata per furto

La ragazza Maria Lacchi, di anni 27, è stata dai Carabinieri della stazione Principale denunziata all'Autorità giudiziaria quale sospetta autrice del furto di un biglietto da mille in danno del proprio principale, il lattaio Italo Becattini, con bottega in Borgognissanti 86.

LA PUBBLICITA' DEI GIORNALI SUPERA IN RAPIDITA', EFFICACIA E CONVENIENZA TUTTE LE ALTRE FORME DI RECLAME.

CRONACA DI EMPOLI

UFFICIO DI REDAZIONE: VIA GIUSEPPE DEL PAPA, 4

Stato Civile di Empoli

del 25 Gennaio 1933

Nati 1

Le mele come medicina

Da qualche anno le mele possono dirsi fortunate e hanno una «buona stampa». Non passa giorno si può dire, senza che qualcuno ne decanti il valore igienico. E pensare che è un frutto abbastanza recente, perchè al tempo dei Romani era ancora talmente cattivo e selvatico che si chiamava appunto «Malus» ossia cattivo. Ora è la volta dei Tedeschi nel far trionfare il frutto, non solo scientificamente ma anche — sembra — industrialmente Henri Bouquet riassume gli studi e le pubblicazioni a riguardo, e conclude assolutamente in modo favorevole per questo frutto. I primi a vantarne i pregi terapeutici furono Heirles (di Koeningsefeld) e poi Moro che riconobbe i meriti del suo predecessore. Essi giudicarono la mela il frutto curativo per eccellenza delle malattie del tubo digerente nei poppanti e nei piccoli bambini. La terapia va appunto sotto i nomi di Heisler-Moro. Il metodo è semplicissimo: si tritura una mela finemente facendone come una passata cruda, e la si dà al bimbo completando la dieta con the allungato e addolcito con saccarina onde evitare lo scoglio della disidratazione. Si è largamente applicato il sistema nei piccoli fino a 4 anni.

Moro raccomanda la cura di mele nelle malattie dissenteria epidemica, colite mucosa, dispepsia acute e croniche e persino febbre tifoide. Kollmann la consiglia nelle dispepsie enteriti infettive: Wolf nelle diarree di ogni origine. Mad. Kaulbersz-Marynowska nelle enteriti. Coken in tutti i disturbi digestivi dei lattanti Tutti questi autori vantano guarigioni sicure e rapidissime. Si verificano prontamente miglioramento nelle feci e aumento di peso Circa la qualità delle mele da preferirsi varie sono le opinioni ma in generale tutte le mele presentano gli stessi vantaggi. Come accennavamo i tedeschi hanno già pensato all'industrializzazione dell'idea: essi fabbricano una polvere di mele secche che dovrebbe aver caratteri curativi superiori a quello del frutto. Quando i benefici della cura si sono fatti sentire nel piccolo infermo si passa a una dieta meno rigorosa: (Moro) si da thé, cacao, formaggio fresco, banane. Le malattie che nell'adulto, risentirebbero miglior vantaggio dall'uso delle mele sono l'artritismo in genere, la gotta, il reumatismo cronico. Alcuni medici però come Henri Leclerc, consigliano la tisana. Essa si fa mettendo a bollire due o tre mele per quindici minuti in un litro d'acqua dopo averle sbucciate Chesnars invece adopera le sole bucce, che fa seccare e polverizzare. Legrain parla addirittura del pomol (succo concentrato di mele) come succedaneo degli alcoolici che egli combatte e le consiglia come bevanda A questo punto salta fuori la questione del sidro. Si citano gli studi e le osservazioni mediche su questa bevanda. Un primo dato di fatto è che nei paesi ove si consuma il sidro anzichè il vino, le malattie uriche sono sconosciute o quasi. Che le mele avessero una virtù difensiva contro la gotta renella, calcoli urinari, e che avessero valore profilattico, fu notato già da Bacone. Aurey consiglia il sidro annacquato durante la fermentazione. Motuis cita otto casi di guarigione radicale della gotta. Huxham, medico inglese vedeva nelle mele un ottimo antiscorbutico; tanto che sosteneva dovere le navi che fanno viaggi polari essere fornite di qualche barile di questo frutto. Si è cercato per quale ragione le mele abbiano una così spiccata dote antiartritica; taluni la attribuiscono all'alcalinizzazione che provocano nel sangue; altri all'acido malico e relativi malati che avrebbero un'azione dissolvente dell'acido urico. Quale sia il meccanismo, è bene che queste nozioni siano divulgate che si accresca la massa di prove perchè questa diatesi artritica, che ormai viene definita un pericolo sociale deve essere combattuta con ogni mezzo.

Per l'iscrizione nelle liste di leva

Si ricorda che i giovani nati nell'anno 1915, residenti in questo Comune, e con essi i loro genitori e tutori hanno l'obbligo di richiedere l'iscrizione nelle liste di leva entro il corrente mese di gennaio.

Coloro che ancora non l'avessero fatto devono perciò presentarsi all'ufficio leva del Comune.

Tabacchi a sottoprezzo

in determinate ricorrenze

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica, il seguente decreto legge recante norme per l'incremento della vendita dei tabacchi:

«E' data facoltà al Ministro delle Finanze di autorizzare in talune ricorrenze la vendita nel Regno dei tabacchi lavorati nazionali a prezzo inferiore a quello fissato dalle vigenti tariffe.

L'aggio ai rivenditori sarà calcolato anche per queste vendite, sui prezzi normali di tariffa.

Nei relativi decreti saranno indicati, oltre alla specie di prodotto e i prezzi di vendita, i luoghi e le modalità dello smercio».

Per il pagamento delle tasse

sugli alcoolici

In seguito al personale interessamento del Presidente della Confederazione Nazionale Fascista del Commercio, S. E. il Ministro delle Finanze ha impartito telegrafiche disposizioni alle RR. Intendenze autorizzandole ad esigere fino al 28 ottobre venturo le tasse di concessioni governative per la vendita degli alcoolici e superalcoolici senza la applicazione delle prescritte penalità.

La neve all'Abetone

L'impresa dei servizi automobilistici ci comunica il seguente bollettino sullo stato della neve all'Abetone:

Tempo incerto; temperatura minima 12, massima 10; neve alta cm. 120; nuova cm. 20; nevica.

Le fiere a Certaldo

Le fiere ed i mercati di merci e di bestiame nel territorio del Comune di Certaldo avranno luogo nell'anno 1933 nei giorni che appresso:

20 marzo in Certaldo (fiera detta di mezza Quaresima), importante per la mostra di bestie grasse per la Pasqua; 24 aprile in Certaldo; 6 giugno a Fiano; 31 luglio in Certaldo (fiera detta di S. Iacopo o fierone); 4 settembre in Certaldo (fiera detta di Beata Giulia) e 27 novembre in Certaldo.

Empoli-Prato allo Stadio Berta

Apprendiamo che la superiore Federazione ha stabilito che l'incontro di calcio Empoli-Prato venga disputato domenica a Firenze, allo Stadio Berta

Stasera, secondo il consueto, avrà luogo il settimanale allenamento degli azzurri al quale prenderà parte anche Rossetti, completamente ristabilito

Nell'attesa del difficile ed interessante incontro si stanno intanto organizzando delle carovane di sportivi che si recheranno a Firenze per gridare il loro incitamento ai baldi giocatori locali che si preparano con vivo entusiasmo e con rinnovata passione per l'incerto confronto, per nulla scossi dal risultato e dalle conseguenze dell'ultima sfortunata partita.

Il bollettino della F. I. G. C.

Il Direttorio Regionale Toscano (Comitato locale di Empoli) comunica il seguente Bollettino Ufficiale n. 15 del 24 gennaio 1933 - XI:

Omologazione partite - Visto il rapporto arbitrale si omologa la partita Empoli-Ponte a Egola disputata domenica scorsa 22 gennaio sul Campo del Dopolavoro Fucecchio nel modo seguente: Empoli-Ponte a Egola 1 a 1.

Partite di domenica 29 gennaio (6.a giornata) - Bassa-Fucecchio. — Empoli-Scala — S. Miniato-Castelfiorentino. Riposa Ponte a Egola.

p. Il Comitato
f.to: *G. Cavallini.*

Grave disgrazia di un mugnaio

Mentre era intento a lubrificare un motore elettrico, il mugnaio Fontanelli Dino fu Armando, residente a Limite sull'Arno, rimaneva per disgrazia con i pantaloni impigliati nel meccanismo in modo da essere gettato malamente a terra.

Il disgraziato riportava infatti una ferita lacero contusa alla regione sopramalleolare interna del piede destro, una ferita lacero contusa al gomito destro, una distorsione all'articolazione tibio astragalica destra, abrasioni multiple agli arti inferiori e superiori, alle regioni glutee ed alla faccia. Il medico richiesto delle cure del caso, giudicava il Fontanelli guaribile in 40 giorni.

Arrestati per disturbo

alla pubblica quiete

I carabinieri traevano in arresto per ubriachezza e per aver disturbato con canti la pubblica quiete nelle ore notturne, Bini Dino fu Angiolo e Bonistalli Mario fu Luigi.

I medesimi, che venivano poi rimessi in libertà, sono stati denunziati all'autorità giudiziaria.

Barrocciaio in contravvenzione

Per aver lasciato incustodito sulla pubblica via un cavallo attaccato a un barroccio, dai carabinieri veniva elevata contravvenzione a Pierozzi Giulio fu Leopoldo, da Vinci.

La caduta di un operaio

Per aver urtato in una cassetta che si trovava nel laboratorio della pasticceria Gattai, l'operaio Barbieri Oreste fu Orazio, di anni 46, cadeva a terra in malo modo producendosi una contusione al ginocchio sinistro.

Il medico che gli aveva a prodigare le cure del caso, lo giudicava guaribile in 10 giorni.

Denunciati per furti di legna

Sono stati denunciati dall'Ufficio di P. S. all'autorità giudiziaria, i giovani Andressi Carlo di Giuseppe, Zingoni Gino fu Federigo e Scardigli Bruno di Alfredo, per avere asportato dalle vicine campagne della legna da ardere, senza il consenso dei proprietari.

Un infortunio sul lavoro

Giaconi Renato fu Cesare, dalla Torre, operaio della Vetreria Nardi, con la canna da lavoro si produceva, per disgrazia, una ustione di secondo grado alla regione dorsale della mano sinistra.

Il medico richiesto delle cure del caso, lo giudicava guaribile in 10 giorni.

Cronaca di Cerreto Guidi

I PROMOSSI AL CORSO PREMILITARE

Pubblichiamo l'elenco completo degli allievi promossi al secondo corso finale: Ancillotti Guido, Antonini Orlando, Antonini Rino, Benvenuti Benvenuto, Bertocci Gino, Bucchi Renato, Bagnoli Pasquino, Baronti Vasco, Bartolini Guido, Borgioli Luigi, Brotini Flaminio, Brotini Italiano Tripoli, Campigli Luigi, Caponi Duilio di Angiolo, Cioni Otello, Cecconi Duilio, Caponi Duilio di Attilio, Caponi Marino, Corsini Raffaello, Cavallini Alfredo, Cavallini Arturo, Cipollini Leonello, Frediani Franco, Fanciullacci Dante, Fattori Serafino, Gori Dino, Giacomelli Zeffiro, Cipriani Arrigo, Gini Dino, Giacomelli Mario, Innocenti Francesco, Innocenti Angiolo, Innocenti Duilio, Lelli Gino, Lensi Amleto, Maestrelli Gino, Maestreni Giovanni, Mancini Domenico, Mancini Umberto, Mazzei Onorato Mario, Mancini Duilio, Mancini Angiolino, Meacci Duilio, Menichetti Alfiero, Monticelli Duilio, Mancini Corrado, Nucci Giuseppe, Picchi Italo, Pistolesi Duilio, Parlanti Maggino, Prestini Alvaro, Prosperi Dino, Prosperi Gioberto, Prosperi Vincenzo, Rossetti Giovanni, Salvi Lino, Sevieri Bruno, Sani Beniamino, Turini Mario, Taddei Angiolo, Tamburini Maggino, Turini Giuseppe, Vestri Mario, Vincenti Alvaro, Vallesi Armando, Vezzosi Onorato.

Corso accelerato: Bachini Giuseppe, Bennardi Tullio, Ciampi Tullio, Ciampi Lauro, Tofanelli Cesare.

LA PREMIAZIONE DELL'UVA
E CONFERENZA DEL PROF. FOLLONI

Ci comunicano: Domenica 29 gennaio 1933 in una sala delle vecchie scuole elementari vi sarà la premiazione dei proprietari che esposero le migliori uve il giorno 2 ottobre 1932 nell'atrio delle Scuole Elementari. Sarà presente alla cerimonia, come oratore ufficiale, il prof. dott. Amedeo Folloni Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Firenze. I proprietari agricoltori, coloni ed agenti, le associazioni politiche e di questo comune sono invitati a varsi adunati per le ore 14 pomeri ne di domenica prossima alle vec scuole elementari per ascoltare la quente e bella parola del prof. Am Folloni. Nessuno dovrà mancare. Dar altri particolari della cerimonia.

CORSO PROFESSIONALE AI GIOV COLONI.

Ci comunicano: Oggi, giovedì 26 naio, alle ore 15, vi sarà in un'aula le Scuole elementari (g. c.) alla pre za delle autorità locali, l'inaugura del Corso professionale ai giovani co di questo Comune sotto la direzione maestro di agraria sig. Salvadori.

I proprietari, gli agenti, i coloni, no il dovere e l'obbligo d'interveni detta inaugurazione, iscrivendo al so di Agraria i giovani coloni di denti.

Cronaca di Castelfiorenti

ANCORA DEL GENERALE E PRO DO DOLORE PER LA MORTE GR. UFF. PROF. LUIGI BACCI

Intenso, e sarà duraturo, il rimpi della cittadinanza tutta per la parsa dell'illustre concittadino, tutti ne ricordano le grandi opere turali, di patriottismo, di filantr di umanità, nonchè il carattere gro, la nobiltà dei costumi e la plare bontà.

Il Segretario politico del Fascio pubblicato un nobile manifesto in è espresso tutto quanto il dolore famiglia fascista ed enti, associa persone cospicue e di ogni ceto h inviato alla vedova N. D. signora telegrammi, lettere e biglietti di co glianza.

Sappiamo che nel testamento del signe scomparso sono incluse disp zioni per lasciti alle maggiori Istitu ni paesane. Non potendo, pel mom precisarne le somme, daremo altre tizie in proposito in uno dei pros numeri.

Ieri alle ore 10,30 hanno avuto go in Roma i funerali che sono riu imponenti in quanto vi hanno pa cipato numerosi colleghi e discepoli l'Estinto, i Fasci, Associazioni e un go stuolo di spiccate personalità d letteratura, della scienza e delle della Capitale. Nel corteo spiccavan nostro Gonfalone Municipale sotto quale era il vice-Podestà cav. uff. Pi Peruzzi. Seguivano il gagliardetto Fascio alla cui ombra era il Se tario politico rag. Rino Del Pela gli alfieri Mario Vannucchi e Dino cioni, Inoltre il Comandante del Fa Giovanile di combattimento Ferru Lombardi e la rappresentanza della Misericordia composta da Luigi Ca ed altri.

Seguivano il feretro altre person della nostra cittadina che per rag professionali risiedono a Roma.

Dopo le onoranze funebri la salm stata trasportata al Verano e qu tumulata accanto alla tomba dell'u e adorata figlia dell'Estinto.

IL FREDDO

In questi giorni abbiamo avuto impetuoso e gelido vento di tramo na con notevole abbassamento di peratura, da far pensare ai freddi beriani. Per tre giorni il cielo era si coperto, o, come sul dirsi, dal co di piombo; e sull'imbrunire una c ta di nevischio sulla cittadina, prelu di una imminente apparizione «Fata bianca».

Ieri, giornata di tramontana, m cui gelido era mitigato dai raggi sole, il che fa sperare che non è i nente l'apparizione della «Fata». resto, se vuol venire, è la sua stag e non possiamo farci nulla.

CRONACA DI VINCI

CORSO DI LEZIONI
PER I GIOVANI COLONI

Mercoledì 25 nei locali del Circolo zionale Fascista in Vinci, con la pre za del sig. dott. Cambi Direttore Cattedra Ambulante di Agricoltura Empoli, e dell'Esperto sig. Salvadori vadore, del Segretario Politico del F di Vinci sig. Cianchi Renzo in rapp sentanza anche dell'Ill.mo sig. Com sario Prefettizio del Comune sig. dott. Giuseppe Comparini-Bardzky, sig. Antonio Taddei in rappresent della Sezione del Sindacato Fascista gricoltori, e di numerosi Agenti e col delle principali Fattorie del Comune, avuto luogo l'inaugurazione del Co professionale per i giovani coloni ind dalla Cattedra Ambulante di Agri tura.

L'argomento da trattare durant corso delle lezioni sarà quello dell' vicultura, particolarmente interess per questa zona, nella quale la colt dell'olivo ha assunto dall'antico una portanza non indifferente.

L'orario stabilito per le lezioni è il guente: ogni domenica e mercoledì all'esaurimento del programma, dalle 9 precise alle 10,30.

Possono intervenirvi liberamente i vani coloni.

L'aspetto ancora baldo e giovanil garibaldino Brandani, di anni 86, co prima della sua morte avve a Pescia